

**«Economia e Legislazione
applicate alle Scienze Motorie»**

OBIETTIVO

Fornire:

- le principali nozioni sullo svolgimento dell'attività economica in forma organizzata, al fine di comprenderne i tratti caratteristici, soffermando particolare attenzione sugli indicatori di natura economica e finanziaria, la cui determinazione non solo è richiesta dal Legislatore, ma risulta necessaria al fine di una valutazione sull'economicità dell'attività sportiva esercitata.
- delle indicazioni di tipo operativo sulle varie forme di svolgimento delle attività sportive, non trascurando i riflessi di natura fiscale, attese le agevolazioni concesse, sotto svariate forme, al mondo dello sport.

«Economia e Legislazione applicate alle Scienze Motorie»

GESTIONE ECONOMICA

- L'attività economica e le sue principali modalità di svolgimento.
- L'azienda: tratti caratteristici e possibili tipologie.
- La "gestione" dell'azienda: distinzione tra riflessi "economici" e "finanziari" delle operazioni aziendali.
- Le principali modalità di svolgimento di un'attività economica di tipo sportivo: l'esercizio in forma individuale, le associazioni sportive dilettantistiche, le società (con o senza fine di lucro).
- La lettura e l'interpretazione dei principali dati di natura economica e finanziaria nell'esercizio di un'attività economica organizzata di tipo sportivo: cenni sui documenti idonei allo scopo e, in particolare, al bilancio di esercizio ed ai rendiconti predisposti dalle associazioni sportive dilettantistiche.
- I principali adempimenti di natura contabile e fiscale propri di ciascuna forma di svolgimento dell'attività sportiva.
- Le agevolazioni concesse al mondo dello sport ed il "fund raising".

**«Economia e Legislazione
applicate alle Scienze Motorie»**

MATERIALE PER LA PREPARAZIONE ALL'ESAME

- schede utilizzate a lezione, pubblicate nella pagina del corso

LETTURE DI APPROFONDIMENTO, FACOLTATIVE:

- NICOLA FORTE, *Guida alle società e associazioni sportive*, Il Sole 24 Ore, Milano, ultima ed.
- AA.VV., *Manuale delle associazioni sportive*, Eutekne, ultima ed.

**«Economia e Legislazione
applicate alle Scienze Motorie»**

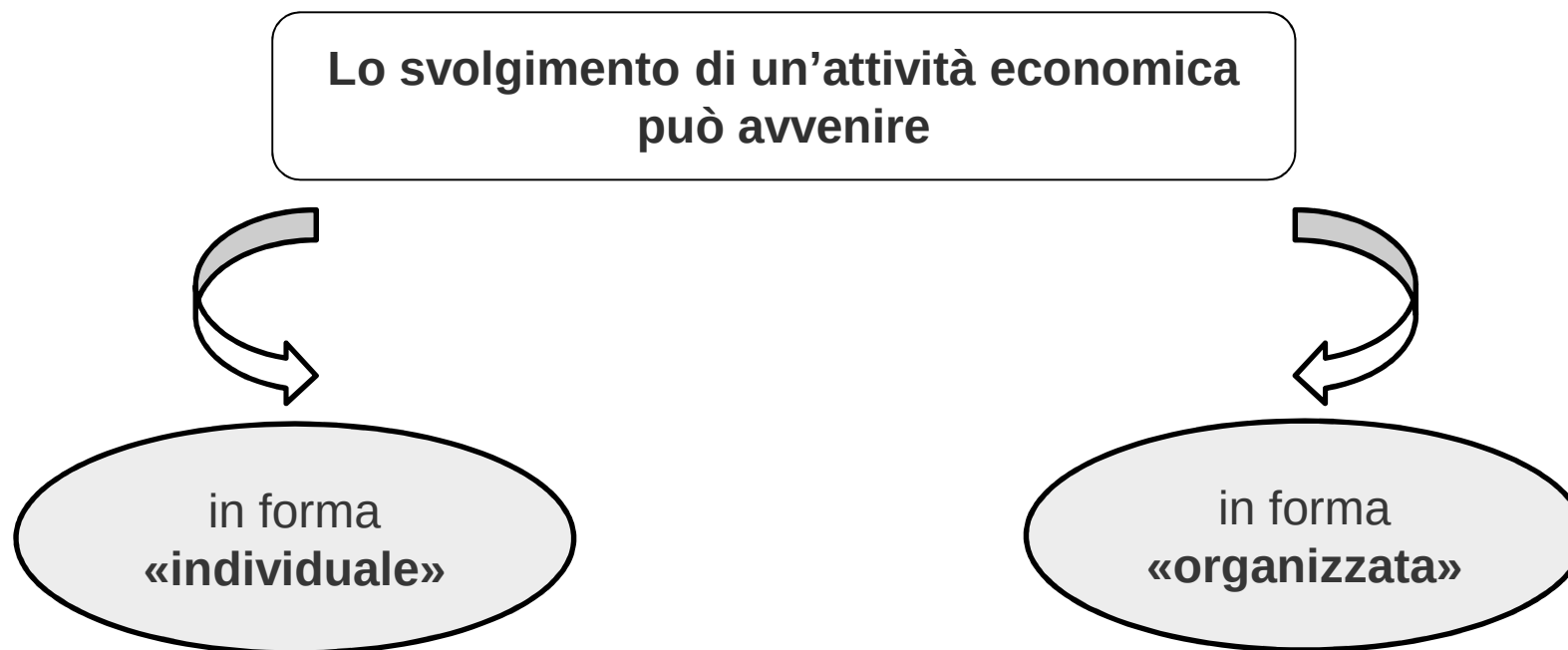
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

- Prova scritta, con domande a risposta multipla per entrambi i moduli.
- Tuttavia, per quanto riguarda il modulo economico, una domanda sarà tesa ad accertare la capacità dello studente di comprendere la composizione ed il contenuto degli schemi di bilancio.

RICEVIMENTO

(presso il Dipartimento di Economia Aziendale,
nuova sede di Santa Marta)

- Mercoledì ore 9 – 10.30



e deve considerare

1. la scarsità delle risorse disponibili (**BENI ECONOMICI**) rispetto alle esigenze da soddisfare
2. la **RAZIONALITÀ** nelle scelte allocative, che dovrebbe informare l'agire economico

Problemi di convenienza economica

Efficienza

capacità di raggiungere il massimo risultato utilizzando i mezzi assegnati oppure utilizzo della minor quantità possibile di mezzi per raggiungere il risultato prefissato.

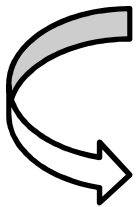
Efficacia

capacità di raggiungere l'obiettivo con il massimo grado di soddisfazione.

- molteplici soluzioni possibili al problema di “convenienza economica”
- differenti livelli di efficienza ed efficacia combinate
- a parità di condizioni, la scelta effettiva viene influenzata anche da valutazioni riferite ai fini perseguiti dall'attore (a loro volta dipendenti dal suo codice etico)

economicità nei comportamenti

Istituto sociale

- 
1. pluralità di persone
 2. che perseguono fini durevoli
 3. rispettando regole condivise, che gli stessi si sono date



*Qualora, astrattamente, si considerino le sole
OPERAZIONI ECONOMICHE poste in essere
dall'istituto sociale, nasce il concetto di*

AZIENDA

*«L'azienda è un istituto economico destinato a
perdurare che, per il soddisfacimento dei bisogni umani,
ordina e svolge in continua coordinazione la produzione
o il procacciamento e il consumo della ricchezza»*

L'azienda NON è:

1. l'insieme dei beni destinato allo svolgimento dell'attività aziendale (concetto prettamente giuridico);
2. la «fabbrica», ovvero il luogo ove si svolge l'attività aziendale;

bensi è

AZIONE ECONOMICA, svolta in modo:

- durevole
- sistematico
- dinamico

**rispetto alle preminenti FINALITÀ dell'istituto
sociale da cui l'azienda promana**

Caratteri di aziendalità:

1.

dinamicità: il concetto di "azienda" scaturisce, per astrazione, dal continuo susseguirsi delle azioni "economiche" compiute dagli attori (istituto sociale)

2.

strumentalità: tensione all'ottenimento di utilità per soddisfare il fine (durevole) posto dall'istituto sociale (soddisfacimento di bisogni umani)

3.

durabilità: permanenza nel tempo (oltre l'esistenza di coloro che le hanno dato vita) poiché durevole è il fine da raggiungere

4.

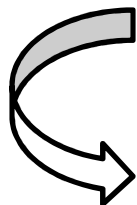
sistematicità: stretto legame tra mezzi impiegati, scelte e comportamenti assunti dagli attori, effetti conseguentemente generati (accadimenti gestionali)

5.

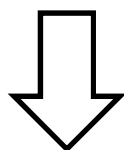
autonomia, individualità economica che permette di distinguere l'attività economica che forma l'azienda:

- dalle altre operazioni compiute dall'istituto sociale (conseguenza dell'astrazione) (**autonomia endogena**)
- da altre aziende del sistema economico (**autonomia esogena**)

Il FINE dell'istituto sociale può essere



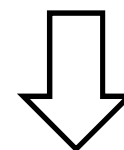
**Prettamente
ECONOMICO**



«IMPRESA»



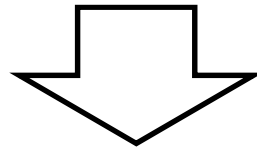
**Prettamente NON
ECONOMICO (ad
esempio, sociale)**



**AZIENDA
«NON
IMPRESA»**

L'IMPRESA:

- è lo **STRUMENTO** utilizzato dall'istituto sociale per il perseguimento di finalità prettamente **ECONOMICHE**
- è **totalmente immersa nel MERCATO**, in quanto:
 - «nel mercato» si procura i fattori produttivi necessari allo svolgimento della propria attività economica
 - opera «per il mercato» nel quale colloca, dietro corrispettivo, i prodotti o servizi oggetto della propria attività



**lo SCAMBIO nel mercato consente di
OGGETTIVARE LE VALUTAZIONI**

Lo SCAMBIO di mercato riguarda

i fattori produttivi
«acquisiti»

i prodotti o servizi
«collocati»

COSTO

RICAVO

misurazione del VALORE CREATO o DISTRUTTO

L'azienda NON IMPRESA:

- è lo **STRUMENTO** utilizzato dall'istituto sociale qualora lo stesso abbia finalità prettamente **NON ECONOMICHE** (ad esempio, sociali)
- opera solo **PARZIALMENTE** nel **MERCATO**, in quanto, sovente, l'output dell'attività svolta viene collocato nel mercato senza corrispettivo o ad un prezzo non «coerente» rispetto ai costi sostenuti



**CREAZIONE DI UTILITÀ di difficile
misurazione, non essendo oggettivata
dai prezzi di mercato**